

Tortolì: Il progetto “Agitòriu su Moru” si conclude con successo con la visita a S’Ortali ‘e su Monti e Santu Sarbadori

Si è concluso stamattina il progetto “Agitòriu su Moru” con la visita guidata in lingua sarda presso il sito archeologico di S’Ortali ‘e su Monti e la chiesa di Santu Sarbadori. L’evento ha visto la partecipazione di venti visitatori, metà dei quali residenti locali e l'altra metà composta da turisti provenienti da Lombardia, Catalogna, Germania e Russia.

I partecipanti hanno avuto l'opportunità di esplorare uno dei siti archeologici più significativi della Sardegna. S’Ortali ‘e su Monti offre una ricca testimonianza della preistoria dell'isola, con elementi come le domus de janas, menhir, un circolo megalitico, un nuraghe, una tomba di giganti, un villaggio e un granaio. Grazie alla guida esperta di Barbara Lai, che ha condotto la visita in lingua sarda, i visitatori hanno potuto immergersi in tre millenni di storia, dal Neolitico alla prima età del ferro.

Dopo s’Ortali ‘e su Monti i visitatori si sono recati alla chiesa campestre di San Salvatore (Santu Sarbadori). Giorgio Ladu, presidente del comitato permanente, ha accolto il gruppo, illustrando l'importanza storica e culturale della festa di San Salvatore per la comunità di Tortolì, condividendo aneddoti e parlando delle tradizioni secolari legate alla festa, come quella de s’imbidu. Al termine della visita, i partecipanti hanno goduto di un piccolo rinfresco nei tavoli allestiti sul retro della chiesa, con una vista panoramica che spazia da Capo Bellavista alla Torre di San Gemiliano fino al Lido di Orrì.

L’evento è stato reso possibile grazie un finanziamento ottenuto dal Comune di Tortolì che ha partecipato all’avviso TuLis 2023 della Regione Autonoma della Sardegna. Questo finanziamento supporta diverse attività di promozione linguistica e culturale, tra cui laboratori scolastici, corsi di formazione e iniziative di promozione territoriale e turistica.